

# zucchigroup

**VINCENZO ZUCCHI S.P.A.**

Via Legnano, 24 – 20127 Rescaldina (MI)  
Codice Fiscale e Partita IVA 00771920154  
Numero REA MI 443968  
Capitale sociale Euro 17.546.782,57

**Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 – Terzo trimestre 2018**

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2018, è messo a disposizione del pubblico presso la sede della società, sul sito internet della Società [www.gruppozucchi.com](http://www.gruppozucchi.com), nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato “1Info” gestito da Computershare ([www.1info.it](http://www.1info.it)) in data 12 novembre 2018.

## ORGANI SOCIALI

### **Consiglio di Amministrazione**

*Presidente e Amministratore Delegato*  
Joel David Benillouche

*Amministratori*

Florian Gayet  
Paolo Angius  
Antonia Maria Negri Clementi  
Patrizia Polliotto

Deleghe conferite:

Al Presidente e Amministratore Delegato Joel David Benillouche spetta la rappresentanza legale della Società e gli sono attribuiti alcuni poteri di ordinaria amministrazione con limiti diversi in funzione del tipo di operazione.

Restano attribuiti al Consiglio di Amministrazione tutti gli altri poteri.

### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

Antonio Bulfoni

### **Collegio Sindacale**

*Sindaci effettivi*

Alessandro Musaio - *Presidente*  
Marcello Romano  
Giuliana Monte

*Sindaci Supplenti*

Giuseppe Tarantino  
Fabio Carusi  
Barbara Castelli

### **Società di Revisione**

Mazars Italia S.p.A.

ORGANI SOCIALI .....	2
ANDAMENTO GESTIONALE.....	4
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI.....	14
AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE .....	25
ATTESTAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE .....	27

## ANDAMENTO GESTIONALE

<p><b>Andamento del Gruppo</b></p>	<p>Nei primi nove mesi dell'esercizio 2018 il Gruppo Zucchi ha conseguito ricavi consolidati pari a 60.394 migliaia di Euro con un incremento del 13,1% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.</p> <p>Prima dei costi e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, l'utile operativo del periodo è passato da 3.631 migliaia di Euro dei primi nove mesi 2017 a 4.356 migliaia di Euro al 30 settembre 2018.</p> <p>I risultati conseguiti nei primi nove mesi consentono di ritenere che il Gruppo abbia correttamente intrapreso la seconda fase prevista dal piano industriale, attivandosi con la massima tempestività al fine di individuare (e, successivamente, di implementare) le misure industriali più acconce allo scopo. Continua il processo di complementarietà dei marchi (grazie all'eliminazione delle sovrapposizioni sui posizionamenti di prezzo).</p> <p>La situazione patrimoniale e finanziaria consente di sostenere che, per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, si possa fare affidamento su adeguate risorse, anche alla luce degli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione (ed in particolare della remissione parziale del debito e della conferma, o concessione, delle linee di credito da parte delle Banche Finanziatrici).</p> <p>I dati consuntivi dei primi nove mesi evidenziano, rispetto al piano industriale, minori costi di struttura, che hanno generato un miglior risultato in termini di EBITDA confermando una tendenza positiva anche nell'anno corrente nella generazione di cassa dalle attività operative.</p> <p>Prosegue, come buona prassi aziendale, l'attività di rivisitazione dei costi volta a migliorare l'efficienza e la performance economica senza rinunciare alla flessibilità operativa che ha caratterizzato la società in questi anni.</p>
<p><b>Rapporti infragruppo e con parti correlate</b></p>	<p>Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, in data 1 marzo 2018 e 27 settembre 2018 ha approvato tre documenti informativi in merito alle operazioni commerciali continuative poste in essere da Vincenzo Zucchi S.p.A. con Descamps S.A.S..</p> <p>In particolare, con riferimento ai documenti informativi, relativi alle operazioni poste in essere con la parte correlata Descamps S.A.S., cui si fa rinvio, si segnala quanto segue. Le operazioni commerciali poste in essere con Descamps S.A.S. nel corso dei primi nove mesi del 2018 hanno determinato una maggiore esposizione del Gruppo nei confronti della stessa rispetto a quanto in essere alla data del 31 dicembre 2017 (Euro 8.446 al 30 settembre 2018, Euro 4.628 al 31 dicembre 2017).</p> <p>Come esposto nei documenti informativi, le suddette operazioni commerciali pongono in essere un rischio di esigibilità e recuperabilità del credito il quale risulta connesso al rispetto del budget industriale predisposto da Descamps S.A.S., nonché al peggioramento dell'attuale situazione debitoria della stessa, alla luce della situazione macroeconomica,</p>

sottoponendo la recuperabilità del credito al rischio di insolvenza della Descamps S.A.S..

Descamps S.A.S. ha rilasciato una garanzia rotativa a valere sul magazzino sino a completa copertura dell'esposizione commerciale in ogni momento esistente nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A., per un importo massimo di 5 milioni di Euro.

Con riferimento al contratto di acquisizione delle giacenze di magazzino, si segnala che nel corso dei primi nove mesi è stata acquisita merce destinata alla commercializzazione attraverso gli spacci per circa 165 migliaia di Euro.

Si conferma che il rischio di credito, relativamente a detta operazione, è mitigato dalla facoltà concessa alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di richiedere, in qualsiasi momento, la cessione del magazzino sino a concorrenza del proprio credito ancora in essere alla data. Vincenzo Zucchi S.p.A. manterrà, anche in quell'occasione, il diritto di prelazione sullo stock di Descamps S.A.S.. I prezzi di vendita saranno definiti nel rispetto delle condizioni contrattualmente previste.

In data 12 settembre 2018 la società Descamps S.A.S. ha presentato un piano di rientro della posizione debitoria commerciale esistente alla data del 31 luglio 2018, pari a circa 6,3 milioni di Euro. La proposta, sottoscritta dal direttore generale, prevede la riduzione dell'esposizione debitoria di circa 1,1 milioni di Euro entro il fine anno 2018 e di ulteriori circa 4 milioni di Euro nel 2019. Le nuove transazioni, invece, saranno regolate come da condizioni contrattuali. Il piano di rientro è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il quale, a sostegno della propria analisi, ha acquisito da Descamps S.A.S. e valutato i dati e le informazioni economiche finanziarie previsionali di quest'ultima che supportano la sua capacità di rispettare gli impegni finanziari presi con Vincenzo Zucchi S.p.A..

Si riportano di seguito i saldi delle operazioni con parti correlate alla data del 30 settembre 2018 rispetto a quelli registrati alla data del 31 dicembre 2017.

al 30.09.2018 (in migliaia di Euro)	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) da partecipaz.	Quota (utile) perdita collegate
<b>Società collegate</b>									
Intesa S.r.l.	-	65	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	65	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre parti correlate</b>									
Descamps	733	460	658	-	90	(4.058)	-	-	-
Global Strategy	-	-	-	-	38	-	-	-	-
Andrea Coppo Garofalo	-	-	-	-	23	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	733	460	658	-	151	(4.058)	-	-	-
<b>Totale A+B</b>	733	525	658	-	151	(4.058)	-	-	-
<b>Totale a bilancio</b>	60.394	30.285	17.358	837	8.125	(530)	69	-	-
<b>Incidenza %</b>	1,2%	1,7%	3,8%	-	1,9%	765,7%	-	-	-

al 30.09.2017 (in migliaia di Euro)	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) da partecipaz.	Quota (utile) perdita collegate
<b>Società collegate</b>									
Intesa S.r.l.	-	52	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	52	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre parti correlate</b>									
Descamps	143	364	(2)	-	151	(1.258)	-	-	-
Global Strategy	-	-	-	-	17	-	-	-	-
Omniris Sociedade	-	-	-	-	36	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	143	364	(2)	-	204	(1.258)	-	-	-
<b>Totale A+B</b>	143	416	(2)	-	204	(1.258)	-	-	-
<b>Totale a bilancio</b>	53.421	24.866	17.196	878	7.514	(664)	(33)	-	-
<b>Incidenza %</b>	0,27%	1,67%	(0,01%)	-	2,71%	189,46%	-	-	-

<p>al 31.12.2017 (in migliaia di Euro)</p> <p><b>Società collegate</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th style="width: 15%;">Crediti commerciali</th> <th style="width: 15%;">Crediti finanziari</th> <th style="width: 15%;">Altri crediti</th> <th style="width: 5%;">Debiti commerciali e altri debiti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Intesa</td> <td style="text-align: right;">60</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">A</td> <td style="text-align: right;">60</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Altre parti correlate</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th style="width: 15%;">Crediti commerciali</th> <th style="width: 15%;">Crediti finanziari</th> <th style="width: 15%;">Altri crediti</th> <th style="width: 5%;">Debiti commerciali e altri debiti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Descamps</td> <td style="text-align: right;">2.337</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">2.295</td> <td style="text-align: right;">4</td> </tr> <tr> <td>Global Strategy</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">19</td> </tr> <tr> <td>Omniris Sociedade</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">8</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">B</td> <td style="text-align: right;">2.337</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">2.295</td> <td style="text-align: right;">31</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale A+B</td> <td style="text-align: right;">2.397</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">2.295</td> <td style="text-align: right;">31</td> </tr> <tr> <td>Totale a bilancio</td> <td style="text-align: right;">25.221</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">5.272</td> <td style="text-align: right;">16.138</td> </tr> <tr> <td>Incidenza %</td> <td style="text-align: right;">9,50%</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">43,53%</td> <td style="text-align: right;">0,19%</td> </tr> </tbody> </table>		Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Intesa	60	-	-	-	A	60	-	-	-		Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Descamps	2.337	-	2.295	4	Global Strategy	-	-	-	19	Omniris Sociedade	-	-	-	8	B	2.337	-	2.295	31	Totale A+B	2.397	-	2.295	31	Totale a bilancio	25.221	-	5.272	16.138	Incidenza %	9,50%	-	43,53%	0,19%				
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti																																																							
Intesa	60	-	-	-																																																							
A	60	-	-	-																																																							
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti																																																							
Descamps	2.337	-	2.295	4																																																							
Global Strategy	-	-	-	19																																																							
Omniris Sociedade	-	-	-	8																																																							
B	2.337	-	2.295	31																																																							
Totale A+B	2.397	-	2.295	31																																																							
Totale a bilancio	25.221	-	5.272	16.138																																																							
Incidenza %	9,50%	-	43,53%	0,19%																																																							
<p>al 30.09.2018 (in migliaia di Euro)</p> <p><b>Società collegate</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th style="width: 15%;">Crediti commerciali</th> <th style="width: 15%;">Crediti finanziari</th> <th style="width: 15%;">Altri crediti</th> <th style="width: 5%;">Debiti commerciali e altri debiti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Intesa</td> <td style="text-align: right;">100</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">A</td> <td style="text-align: right;">100</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Altre parti correlate</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th style="width: 15%;">Crediti commerciali</th> <th style="width: 15%;">Crediti finanziari</th> <th style="width: 15%;">Altri crediti</th> <th style="width: 5%;">Debiti commerciali e altri debiti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Descamps</td> <td style="text-align: right;">6.441</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">2.060</td> <td style="text-align: right;">55</td> </tr> <tr> <td>Global Strategy</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">17</td> </tr> <tr> <td>Andrea Coppo Garofalo</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">7</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">B</td> <td style="text-align: right;">6.441</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">2.060</td> <td style="text-align: right;">79</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale A+B</td> <td style="text-align: right;">6.541</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">2.060</td> <td style="text-align: right;">79</td> </tr> <tr> <td>Totale a bilancio</td> <td style="text-align: right;">27.117</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">6.546</td> <td style="text-align: right;">19.874</td> </tr> <tr> <td>Incidenza %</td> <td style="text-align: right;">24,12%</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">31,47%</td> <td style="text-align: right;">0,40%</td> </tr> </tbody> </table>		Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Intesa	100	-	-	-	A	100	-	-	-		Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Descamps	6.441	-	2.060	55	Global Strategy	-	-	-	17	Andrea Coppo Garofalo	-	-	-	7	B	6.441	-	2.060	79	Totale A+B	6.541	-	2.060	79	Totale a bilancio	27.117	-	6.546	19.874	Incidenza %	24,12%	-	31,47%	0,40%				
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti																																																							
Intesa	100	-	-	-																																																							
A	100	-	-	-																																																							
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti																																																							
Descamps	6.441	-	2.060	55																																																							
Global Strategy	-	-	-	17																																																							
Andrea Coppo Garofalo	-	-	-	7																																																							
B	6.441	-	2.060	79																																																							
Totale A+B	6.541	-	2.060	79																																																							
Totale a bilancio	27.117	-	6.546	19.874																																																							
Incidenza %	24,12%	-	31,47%	0,40%																																																							
<p><b>Situazione patrimoniale della Capogruppo</b></p> <p>Nel corso degli ultimi esercizi si sono verificate molte circostanze di cui all'Accordo di Ristrutturazione, tra cui l'efficacia dello stesso e la realizzazione dell'aumento di capitale, che, unitamente all'esecuzione del contenuto dell'accordo stesso, consentono il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria. Infatti, con l'accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici della proposta di ristrutturazione dei debiti e quindi in virtù della conseguente stipula e omologa dell'Accordo di Ristrutturazione e con l'esecuzione del relativo contenuto, il patrimonio netto della Capogruppo risulterà reintegrato per effetto del rafforzamento patrimoniale derivante dall'attuazione dell'Aumento di Capitale Zucchi, nonché per effetto della contabilizzazione della remissione da parte delle banche coinvolte di una porzione del loro credito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 cod. civ..</p> <p>La remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici è giuridicamente efficace a far data dal 18 maggio 2016 avendo dato atto, la Banca Agente, dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive. La remissione può, pertanto, essere messa in discussione solo invocando l'errore dell'Agente, in relazione agli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ., per il quale, ad oggi, nessuno prospetta una possibilità o un rischio siffatti. Quindi, giuridicamente, essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione, questa è efficace e produce gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ.; ossia la Capogruppo ha il diritto di non pagare il debito, eccependo che lo stesso al momento ha formalmente cessato di esistere e la situazione patrimoniale ex art. 2447 cod. civ.,</p>																																																											

# zucchi group

	<p>presente ed attuale all'epoca della stipula dell'Accordo di Ristrutturazione, e tale rimasta sino all'avveramento delle condizioni sospensive, è da considerare superata e rimediata.</p> <p>Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel successivo paragrafo.</p>
<b>Continuità aziendale</b>	<p>Vengono richiamate le parti della relazione finanziaria in cui sono descritte le attività del Gruppo, insieme con i fattori che verosimilmente ne influenzeranno il futuro sviluppo, la performance economica, la posizione finanziaria, i flussi di cassa, la liquidità e i finanziamenti, gli obiettivi del Gruppo, le sue politiche e i processi di gestione del capitale, gli obiettivi di gestione dei rischi finanziari, i dettagli degli strumenti finanziari e delle attività di copertura e la propria esposizione ai rischi di credito e di liquidità.</p> <p>Il Gruppo ha chiuso il periodo al 30 settembre 2018 con un utile di circa 3 milioni di Euro, un patrimonio netto totale negativo per circa 18,7 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 77,4 milioni di Euro.</p> <p>Il Gruppo aveva chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2017 con un utile di circa 3,6 milioni di Euro, un patrimonio netto totale negativo per circa 21,8 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 78,1 milioni di Euro.</p> <p>La Capogruppo aveva chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2017 con un utile di circa 1,5 milioni di Euro, un patrimonio netto negativo per circa 27,2 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 83,1 milioni di Euro.</p> <p>Come già esposto nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio precedente, in data 23 dicembre 2015, la Vincenzo Zucchi S.p.A., nell'ambito del processo di risanamento all'epoca in corso di attuazione, ha sottoscritto con le Banche Finanziatrici l'Accordo di Ristrutturazione del debito bancario, che contemplava altresì l'operazione di Aumento di Capitale interamente liberato nel mese di settembre 2016, al fine di consentire un rafforzamento delle dotazioni finanziarie e patrimoniali della Capogruppo.</p> <p>Per i motivi di seguito esposti nel presente paragrafo, i risultati di cui sopra non recepiscono ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ..</p> <p>Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono influenzare il presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2016 si sono verificate molte circostanze di cui all'Accordo di Ristrutturazione, tra cui l'efficacia dello stesso e la realizzazione dell'aumento di capitale, che, unitamente all'esecuzione del contenuto dell'accordo stesso, consentono il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria. Infatti, con l'accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici della proposta di ristrutturazione dei debiti e quindi in virtù della conseguente stipula e omologa dell'Accordo di Ristrutturazione e con l'esecuzione del relativo contenuto, il patrimonio netto della Capogruppo risulterà reintegrato per effetto del rafforzamento patrimoniale derivante dall'attuazione dell'Aumento di Capitale Zucchi, nonché per effetto della contabilizzazione della remissione da parte delle banche coinvolte di una porzione del loro credito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 cod. civ.. Allo stesso modo, per quanto concerne la situazione finanziaria, le linee di credito attualmente in essere alla Capogruppo sono anch'esse regolamentate dall'Accordo di Ristrutturazione.</p> <p>La remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici è giuridicamente efficace a far</p>

data dal 18 maggio 2016 avendo dato atto, la Banca Agente, dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive. La remissione può, pertanto, essere messa in discussione solo invocando l'errore dell'Agente, in relazione agli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ., per il quale, ad oggi, nessuno prospetta una possibilità o un rischio siffatti. Quindi, giuridicamente, essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione, questa è efficace e produce gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ.; ossia la Capogruppo ha il diritto di non pagare il debito, eccedendo che lo stesso al momento ha formalmente cessato di esistere e la situazione patrimoniale ex art. 2447 cod. civ., presente ed attuale all'epoca della stipula dell'Accordo di Ristrutturazione, e tale rimasta sino all'avveramento delle condizioni sospensive, è da considerare superata e rimediata.

Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo"), come meglio evidenziato alla Nota 7.1.4 del Bilancio Consolidato di fine esercizio 2017.

Con riferimento alla realizzazione delle condizioni risolutive previste nell'Accordo di Ristrutturazione si segnala quanto di seguito riportato.

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, *inter alia*, la costituzione di una SPV alla quale la Capogruppo conferirà il ramo d'azienda costituito da una parte, pari ad Euro 30 milioni (il "Debito Trasferito"), del debito della Capogruppo nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015, e gli immobili di proprietà della stessa ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (gli "Immobili") ed ogni rapporto agli stessi connesso. In alternativa al conferimento in una SPV, la Capogruppo potrà decidere di conferire gli Immobili in un fondo d'investimento alternativo immobiliare di gradimento delle Banche Finanziatrici con contestuale accollo del Debito Trasferito da parte del fondo stesso ed integrale liberazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito. La parte di Debito Trasferito che non sia stata rimborsata con la vendita di tutti gli Immobili sarà oggetto di remissione a favore della Società, ai sensi dell'articolo 1236 del codice civile.

In data 12 giugno 2017, la Capogruppo, in accordo con le Banche Finanziatrici, ha depositato un'istanza di interpello ex art. 11, comma 1, lettera a), l. n. 212 del 2000, al fine di poter rappresentare all'Agenzia delle Entrate la fattispecie disciplinata nell'Accordo di Ristrutturazione ed assicurarsi in merito alla fiscalità all'uopo applicabile. In data 16 novembre 2017, l'Agenzia delle Entrate ha fatto pervenire il proprio parere evidenziando il fatto che la fattispecie di cui all'Accordo di Ristrutturazione "non esprime alcuna azienda, essendo gli stessi (gli immobili oggetto di conferimento) chiamati solo a garantire il mero rimborso del Debito Trasferito e non manifestando alcuna funzionalità all'esercizio di un'attività d'impresa.

Alla luce della risposta pervenuta dall'Agenzia delle Entrate, la Società, in accordo con le Banche Finanziatrici, ha valutato la possibilità di adottare un'altra struttura negoziale, quale, a titolo esemplificativo, la costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del codice civile. La possibile soluzione del patrimonio destinato, alla luce del parere rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, beneficerebbe del fatto di non scontare il pagamento delle imposte ipotecaria e catastale garantendo, allo stesso modo della SPV o del Fondo Immobiliare, la tutela del Debito Trasferito.

In data 14 giugno 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha espresso il proprio assenso all'operato del Consiglio di Amministrazione relativamente alla costituzione del patrimonio destinato in luogo della SPV o del Fondo Immobiliare. In data 07 agosto 2018 è stata completata la sottoscrizione, a cui ha aderito il pool di banche creditrici, di un Accordo Integrativo dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 ("Accordo Integrativo"), avente ad oggetto la possibilità di costituire un patrimonio destinato ad un unico affare ex art. 2447-bis del codice civile come metodo alternativo rispetto al conferimento del Ramo di Azienda in SPV ed al conferimento degli Immobili in un Fondo Immobiliare, entrambi già previsti nell'Accordo di Ristrutturazione del debito. L'Accordo Integrativo prevede, tra l'altro: a) la possibilità conferire gli Immobili in un patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del codice ("Patrimonio Destinato"), fermi

in ogni caso gli obblighi relativi alle Ipoteche ed all'Earn-Out Immobiliare di cui all'Accordo di Ristrutturazione del Debito; b) il Patrimonio Destinato assumerà contestualmente, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1273, primo comma, del codice civile, il Debito Trasferito con contestuale integrale liberazione della Società, (i) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1273, secondo comma, del codice civile, dagli obblighi dalla stessa assunti ai sensi dei rispettivi Contratti Originari ed in relazione alla rispettiva Documentazione Finanziaria e (ii) da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito nei confronti degli Istituti Finanziatori, fatta eccezione per l'obbligo di Earn-Out Immobiliare, in relazione al quale la Società resterà obbligata, con riferimento all'intero proprio patrimonio sociale, in via solidale, con il Patrimonio Destinato; c) gli Istituti Finanziatori avranno diritto di opporsi, ai sensi dell'art. 2447-quater, secondo comma, del codice civile, alla deliberazione costitutiva del Patrimonio Destinato di cui all'art. 2447-ter del codice civile qualora tale deliberazione non sia integralmente coerente con le previsioni di cui all'Accordo Integrativo. Resta in ogni caso inteso che l'eventuale delibera costitutiva del Patrimonio Destinato di cui all'art. 2447-ter non potrà essere successivamente in alcun modo modificata e/o integrata senza il preventivo consenso degli Istituti Finanziatori; d) nel tracciare la disciplina organizzativa ed operativa del Patrimonio Destinato, la deliberazione costitutiva di cui all'art. 2447-ter dovrà prevedere, *inter alia*, la costituzione di un comitato composto da tre membri (con competenza in ambito immobiliare) di gradimento degli Istituti Finanziatori (il "Comitato"), cui saranno attribuite funzioni consultive e di monitoraggio del procedimento di Vendita degli Immobili, (ivi incluso il conferimento del Mandato). Rimane inteso che nell'ipotesi in cui la Società riceva un'offerta di acquisto di un Immobile che la stessa Società intenda accettare, sarà riservato al Comitato il compito di esprimersi sulla congruità del valore di cessione, con la previsione che, in caso di parere negativo del Comitato, la Società potrà procedere alla vendita solo con il previo consenso degli Istituti Finanziatori; e) la costituzione del Patrimonio Destinato dovrà avvenire entro e non oltre il 31 ottobre 2018. In data 1 Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 ottobre 2018, ha deliberato la costituzione del patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., subordinandolo all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive previste dal suddetto Accordo Integrativo. Tali Condizioni Sospensive, come da comunicazione ricevuta dalla Banca Agente, risultano tutte avverate alla data del 31 ottobre 2018.

A seguito dell'Aumento di Capitale Zucchi, in data 22 luglio 2016, gli azionisti Gianluigi Buffon ("GB"), GB Holding S.r.l. ("GBH") e Zucchi S.p.A. (società controllata da Astrance Capital S.A., società di diritto lussemburghese) hanno proceduto a dar seguito agli impegni contenuti nell'Accordo di Ristrutturazione, nonché agli accordi intervenuti tra GB, GBH e Astrance Capital S.A.S. (società di diritto francese) nel contesto del suddetto Accordo di Ristrutturazione. La Capogruppo ha informato le Banche Finanziatrici che GBH ha trasferito ad Astrance Capital S.A., società di diritto lussemburghese, la titolarità dell'intera partecipazione detenuta nella Vincenzo Zucchi S.p.A., anziché ad una Newco come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, chiedendo formalmente alle Banche Finanziatrici di rinunciare ad avvalersi della Condizione Risolutiva dell'Accordo. In data 10 aprile 2017, Astrance Capital S.A.S. ed Astrance Capital S.A., al fine di rappresentare alle Banche Finanziatrici la propria buona fede nell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione (il cui aumento di capitale è stato indirettamente perfezionato da Astrance Capital S.A. e non Astrance Capital S.A.S.), nonché con l'obiettivo di sanare il non puntuale adempimento agli obblighi di cui al Paragrafo 2.5 dell'Accordo di Ristrutturazione, si sono dichiarate disponibili a perfezionare quanto segue: (i) con riferimento all'Accordo di Ristrutturazione Astrance Capital S.A. si accollerà in via cumulativa le obbligazioni di Astrance Capital S.A.S. e (ii) con riferimento all'Accordo Earn-Out IRR si procederà, con l'assenso delle Banche Finanziatrici, alla cessione ad Astrance Capital S.A. della posizione di parte contrattuale ora in capo ad Astrance Capital S.A.S. con contestuale garanzia rilasciata da quest'ultima. In data 26 giugno 2017, le Banche Finanziatrici hanno confermato di rinunciare ad avvalersi della Condizione Risolutiva dell'Accordo con efficacia contestuale alla sottoscrizione da parte di Astrance Capital S.A. di tutte le obbligazioni previste dall'Accordo a carico di Astrance Capital S.A.S. e sanando così detti inadempimenti. I suddetti waiver sono stati subordinati al rafforzamento del ruolo del consigliere indipendente, quale project monitor con funzioni di monitoraggio, controllo e

rendicontazione del piano industriale e dell'Accordo, nonché all'impegno alla sottoscrizione, da parte della Capogruppo, dell'atto di modifica dell'Accordo volto a posticipare l'obbligo previsto al conferimento del ramo di azienda. La Capogruppo aveva già assunto tali impegni con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2017. Con comunicazione inviata in data 27 giugno 2017, la Capogruppo ha nuovamente confermato il già intervenuto rafforzamento del ruolo del consigliere indipendente e la disponibilità ad addivenire ad un atto di modifica dell'accordo con riferimento al conferimento del ramo di azienda

L'Accordo di Ristrutturazione è governato anche da una serie di ulteriori clausole risolutive a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito la cui esecuzione o rispetto risultano ad oggi ragionevolmente ipotizzabili.

Con riferimento agli obblighi di rispetto dei parametri finanziari si segnala quanto segue:

- alla data di verifica del 31 dicembre 2017 il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 27.196 migliaia (al 30 settembre 2018: negativo per 25.736) che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 22.038 migliaia (al 30 settembre 2018: 23.498) e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- alla data di verifica del 31 dicembre 2017 il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 87.495 migliaia (al 30 settembre 2018: 86.834) che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito, qualora fosse già stato realizzato il conferimento del ramo di azienda in SPV o al Fondo Immobiliare, determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 7.917 migliaia (al 30 settembre 2018: 7.256) e, pertanto, anch'esso congruo.

Infine, si segnala che alcune condizioni risolutive interessano anche il comportamento e gli atti posti in essere da Astrance Capital S.A. (che si è fatta carico delle obbligazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione in capo a GB Holding S.r.l.). A tal proposito si evidenzia che Astrance Capital S.A. è un fondo di tipo "chiuso" e ogni decisione, nonché valutazione, è riconducibile agli amministratori dello stesso, e non anche agli investitori, i quali (Joel David Benillouche e Florian Gayet) sono anche membri del consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Dalla disamina delle condizioni risolutive svolta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come improbabile.

Con riferimento alla realizzabilità delle iniziative volte al riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo si evidenzia che nel corso degli ultimi esercizi sono state superate le rilevanti incertezze evidenziate nei bilanci 2015 e oggi la società prevede di generare sufficienti flussi di cassa dalla attività caratteristica per garantire il rispetto dei parametri finanziarie patrimoniali previsti nell'Accordo di Ristrutturazione.

Oltre alla generazione di cassa la società può contare, per la gestione della stagionalità dei flussi di cassa, delle linee auto liquidanti di cui all'Accordo di Ristrutturazione ed ammontanti, al 30 settembre 2018, complessivamente a 16 milioni di Euro.

Al fine di garantire il rispetto del piano industriale in termini di flussi di cassa, anche le decisioni aziendali relative all'esercizio corrente sono e verranno assunte sulla base delle politiche aziendali e commerciali che hanno caratterizzato l'esercizio 2017 consentendo la

realizzazione di un miglior risultato in termini di EBIT ed EBITDA rispetto al piano. Le previsioni relative all'esercizio 2018 ed i dati consuntivi nei primi nove mesi confermano una tendenza positiva anche nell'anno corrente evidenziando la capacità del Gruppo di generare cassa dalle attività operative e consentire il rispetto dei parametri finanziari individuati nell'Accordo di Ristrutturazione. La capacità di generare flussi di cassa operativi è, altresì, una condizione necessaria affinché si possa garantire il rispetto dell'Accordo di Ristrutturazione e non incorrere in una condizione risolutiva.

Occorre precisare che, qualora la Capogruppo dovesse trovarsi in una fattispecie di cui alle condizioni risolutive e, conseguentemente, determinare l'insorgenza del debito finanziario oggetto di remissione, il piano industriale non prevede la generazione di flussi di cassa dalle attività operative sufficienti al pagamento dello stesso in modo tale da consentire il mantenimento di una equilibrata situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, si segnala che le condizioni generali dell'economia e del settore di appartenenza possono influenzare le assunzioni di riferimento utilizzate per lo sviluppo del piano di risanamento, nonché dei budget e piani previsionali predisposti dalle singole controllate, con effetti negativi e/o positivi sui risultati previsti. Tali fattori, associati all'arco temporale coperto dal piano industriale, possono determinare incertezze legate ai tempi e metodi di realizzabilità dei risultati delle azioni previste in tali piani, nonché al rispetto dei parametri finanziari previsti nell'Accordo di Ristrutturazione il cui mancato raggiungimento determinerebbe la risoluzione dell'accordo stesso.

Pur considerate le rilevanti incertezze sopra analizzate, alla luce dei fatti di rilievo sopra esposti che hanno caratterizzato i primi nove mesi del 2018, in considerazione del fatto che giuridicamente la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici ha acquisito efficacia consentendo un riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della Vincenzo Zucchi S.p.A. e del Gruppo, delle attività di ristrutturazione e riorganizzazione ad oggi già finalizzate, valutati i risultati conseguiti nei primi mesi dell'esercizio 2018, preso atto della disamina delle condizioni risolutive dalla quale emerge che non esistono elementi tali da far ritenere che le stesse possano manifestarsi e, pertanto, che è possibile sostenere che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come improbabile, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ritiene che il Gruppo e la Capogruppo possano beneficiare delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e che, per queste ragioni, si possa continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

**Obblighi informativi ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs 58**

In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala quanto segue:

- a. *il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Vincenzo Zucchi S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole.*

In data 23 dicembre 2015 Vincenzo Zucchi S.p.A. (la "Società") ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione del debito bancario al quale hanno aderito il pool di banche creditrici composto da Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Bergamo S.p.A. nonché Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Astrance Capital S.A.S., GB Holding S.r.l. e Gianluigi Buffon.

Con due distinte operazioni, la società DEA Capital Alternative Funds Sgr S.p.A. ha acquisito pro soluto da Banca Intesa S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UniCredit S.p.A. e U.B.I. Banca S.p.A. i crediti ed i relativi diritti per 21,321 milioni di Euro. Quest'ultimi fanno parte dei 30 milioni di Euro allocati nell'Accordo di Ristrutturazione alla voce "debito trasferito".

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto, che non dovrà essere inferiore ad Euro 5 milioni, ed Indebitamento Finanziario Consentito, il quale non dovrà essere superiore ad Euro 42,5 milioni) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2017, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al 6° mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020. L'accordo in oggetto scadrà in data 31 dicembre 2020.

Le previsioni dell'accordo di ristrutturazione, ad eccezione di quelle relative alla concessione delle Linee di Credito Autoliquidanti, si applicheranno, ai sensi dell'articolo 182-septies della Legge Fallimentare, anche a Banco Popolare S.C..

Il rispetto dei parametri finanziari è soggetto a verifica, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, con riferimento a ciascun bilancio annuale approvato a partire dall'esercizio 2016.

Con riferimento ai parametri finanziari previsti alla data di verifica del 31 dicembre 2017 (il cui mancato rispetto costituisce condizioni risolutiva) si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 27.196 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 22.038 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 87.495 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito, qualora fosse già stato realizzato il conferimento del ramo di azienda in SPV o al Fondo Immobiliare, determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 7.917 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Per quanto sopra esposto, i Parametri Finanziari risultano rispettati.

Non esistono altri contratti che prevedano il rispetto di eventuali covenants, negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento.

*b. l'approvazione e/o stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Zucchi.*

In data 17 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha approvato un nuovo piano industriale propedeutico alla ristrutturazione dell'indebitamento, da espletarsi mediante la manovra finanziaria che, unitamente all'individuazione di nuove linee strategiche sotto il profilo industriale, salvaguardi la continuità aziendale (diretta o, quantomeno, indiretta), la quale costituisce la migliore tutela dell'integrità e del valore del patrimonio sociale e, pertanto, sia pure in via mediata, delle aspettative di soddisfacimento del ceto creditorio.

Il piano industriale (relativo al periodo 2015-2020), finalizzato ad enucleare un percorso di ristrutturazione e rilancio della società, è teso a recuperare redditività e capacità di generare cassa con la gestione operativa, nonché a migliorare la gestione finanziaria.

In particolare, il menzionato piano prevede una nuova proposizione commerciale ("*power of one*"), da realizzarsi mediante la razionalizzazione dell'offerta, il riposizionamento dei marchi in ottica di maggiore complementarietà e la conversione in doppia-insegna ("Zucchi" e "Bassetti") dei punti vendita. Il percorso si sviluppa in due fasi successive, con l'obiettivo di ottimizzare il trade-off tra una sufficiente generazione di cassa nell'orizzonte considerato e il riposizionamento dei marchi al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo termine.

La prima fase, relativa al periodo compreso tra il 2015 e il 2017, può definirsi di "*turnaround*" ed è caratterizzata dalla semplificazione dell'offerta, dalla razionalizzazione dei punti vendita (attraverso la chiusura di quelli che si trovano in una situazione di perdita strutturale), da iniziative volte alla stabile riduzione del costo del venduto (nobilitazione e confezionamento) e dei costi operativi (anche con revisione dell'organico).

La seconda fase (2017-2020) è invece di "sviluppo" ed è destinata a tradursi nella maggiore complementarietà dei marchi (grazie all'eliminazione delle sovrapposizioni sui posizionamenti di prezzo), il tutto in un contesto di crescita sui mercati esteri (anche grazie alla prevista accelerazione di quello cinese), che potrà essere sfruttata mediante l'instaurazione di adeguati rapporti negoziali con distributori locali e con lo sviluppo del business delle licenze attive.

*c. lo stato di implementazione del piano industriale di Zucchi, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.*

Pur trovandoci in presenza di un minor fatturato, prevalentemente dato da minori vendite estere, rispetto a quanto stimato nel piano industriale, la società ha lavorato per il miglioramento dei margini stimati anche se il confronto tra i primi nove mesi del 2017 verso i primi nove mesi del 2018 evidenzia una riduzione nella marginalità in termini percentuali, spiegabile con un forte ordine di materiale "promozionale" che storicamente presenta marginalità basse rispetto ad altri canali. Tuttavia, l'incremento delle vendite ha generato un incremento in termine assoluto del margine industriale rispetto ai primi nove mesi del 2017.

## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

<p><b>Conto economico consolidato e riclassificato</b></p>	<p>Il prospetto seguente riporta i dati sintetici e riclassificati secondo criteri gestionali dei conti economici consolidati al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017.</p> <p>Nel prospetto seguente è stata creata una voce di risultato intermedio, prima dei costi e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, denominata “Margine delle attività operative”, maggiormente indicativa dei risultati della gestione ordinaria del gruppo.</p> <p>Si segnala inoltre che nel prospetto è stato riportato un indicatore di performance alternativo (EBITDA) che è costituito dal risultato operativo (EBIT) incrementato degli ammortamenti relativi alle voci “immobili, impianti e macchinari” ed “attività immateriali”, nonché delle svalutazioni delle immobilizzazioni, delle svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle rimanenze e degli accantonamenti per rischi.</p> <p>La predisposizione del Resoconto intermedio di gestione richiede da parte degli Amministratori l’applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull’esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L’applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria e il conto economico, nonché l’informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell’elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Resoconto intermedio sono: la svalutazione degli attivi immobilizzati, l’ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro. La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di <i>impairment</i> che richiedono un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.</p> <p>Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota attesa per l’intero esercizio.</p> <p>Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 non è sottoposto a revisione contabile.</p> <p>La pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. in data 12 novembre 2018.</p>
--	--

# zucchi group

(in migliaia di euro)	1.1-30.09.2018		1.1-30.09.2017		Var. %	III Trimestre 2018		III Trimestre 2017		Var. %
Vendite	60.394	100,0%	53.421	100,0%	13,1%	22.051	100,0%	20.218	100,0%	9,1%
Costo del venduto	30.285	50,1%	24.866	46,5%	21,8%	10.778	48,9%	9.513	47,1%	13,3%
<b>Margine industriale</b>	<b>30.109</b>	<b>49,9%</b>	<b>28.555</b>	<b>53,5%</b>	<b>5,4%</b>	<b>11.273</b>	<b>51,1%</b>	<b>10.705</b>	<b>52,9%</b>	<b>5,3%</b>
Spese di vendita e distribuzione	17.358	28,7%	17.196	32,2%	0,9%	5.604	25,4%	5.645	27,9%	(0,7%)
Pubblicità e promozione	837	1,4%	878	1,6%	(4,7%)	304	1,4%	210	1,0%	44,8%
Costi di struttura	8.088	13,4%	7.514	14,1%	7,6%	2.506	11,4%	2.359	11,7%	6,2%
Altri (ricavi) e costi	(530)	(0,9%)	(664)	(1,2%)	(20,2%)	(169)	(0,8%)	(199)	(1,0%)	(15,1%)
<b>Margine delle attività operative</b>	<b>4.356</b>	<b>7,2%</b>	<b>3.631</b>	<b>6,8%</b>	<b>20,0%</b>	<b>3.028</b>	<b>13,7%</b>	<b>2.690</b>	<b>13,3%</b>	<b>12,6%</b>
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	59	0,1%	(174)	(0,3%)	(133,9%)	-	0,2%	(8)	(0,0%)	(562,5%)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>4.297</b>	<b>7,1%</b>	<b>3.805</b>	<b>7,1%</b>	<b>12,9%</b>	<b>2.991</b>	<b>13,6%</b>	<b>2.698</b>	<b>13,3%</b>	<b>10,9%</b>
Oneri e (proventi) finanziari netti	69	0,1%	(33)	(0,1%)	(309,1%)	(100)	(0,5%)	(90)	(0,4%)	11,1%
Oneri e (proventi) da partecipazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.228</b>	<b>7,0%</b>	<b>3.838</b>	<b>7,2%</b>	<b>10,2%</b>	<b>3.091</b>	<b>14,0%</b>	<b>2.788</b>	<b>13,8%</b>	<b>10,9%</b>
Imposte	1.234	2,0%	859	1,6%	43,7%	528	2,4%	369	1,8%	43,1%
<b>Risultato del periodo</b>	<b>2.994</b>	<b>5,0%</b>	<b>2.979</b>	<b>5,6%</b>	<b>0,5%</b>	<b>2.563</b>	<b>11,6%</b>	<b>2.419</b>	<b>12,0%</b>	<b>6,0%</b>
Attribuibile a:										
Azionisti della controllante	2.994	5,0%	2.979	5,6%	0,5%	2.563	11,6%	2.419	12,0%	6,0%
Azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>4.297</b>	<b>7,1%</b>	<b>3.805</b>	<b>7,1%</b>	<b>12,9%</b>	<b>2.991</b>	<b>13,6%</b>	<b>2.698</b>	<b>13,3%</b>	<b>10,9%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	947	1,6%	1.097	2,1%	(13,7%)	317	1,4%	359	1,8%	(11,7%)
Acc.to fondo svalutaz. crediti	622	1,0%	184	0,3%	238,0%	77	0,3%	90	0,4%	(14,4%)
Acc.ti fondi rischi e oneri	38	0,1%	40	0,1%	(5,0%)	11	0,0%	12	0,1%	(8,3%)
Acc.to fondo svalut. rimanenze	306	0,5%	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>EBITDA</b>	<b>6.210</b>	<b>10,3%</b>	<b>5.126</b>	<b>9,6%</b>	<b>21,1%</b>	<b>3.396</b>	<b>15,4%</b>	<b>3.159</b>	<b>15,6%</b>	<b>7,5%</b>
Oneri (proventi) non ricorrenti	59	0,1%	(174)	(0,3%)	(133,9%)	37	0,2%	(8)	(0,0%)	(562,5%)
<b>EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>6.269</b>	<b>10,4%</b>	<b>4.952</b>	<b>9,3%</b>	<b>26,6%</b>	<b>3.433</b>	<b>15,6%</b>	<b>3.151</b>	<b>15,6%</b>	<b>8,9%</b>

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<p>In applicazione di quanto previsto dell'IFRS 8 "Settori operativi", che introduce il concetto dell'approccio direzionale per predisporre l'informativa di settore, si segnala che il più alto livello decisionale operativo (CODM – Chief Operating Decision Maker) si identifica nel Consiglio di Amministrazione. I settori di attività, i cui andamenti e risultati vengono periodicamente rivisti dal CODM, al fine di allocare le risorse e valutarne i risultati, sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Vincenzo Zucchi con le proprie filiali commerciali estere, la consociata americana Mascioni USA Inc., attualmente in fase di ristrutturazione, che si occupa del settore hospitality, Basitalia S.r.l. che svolge prevalentemente attività di gestione dei contratti di locazione dei punti vendita.</p> <p>La Business Unit Zucchi e Filiali si occupa della vendita e della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Zucchi e Bassetti e con alcuni marchi differenti dai propri per i quali è in essere un contratto di licenza.</p> <p>Gli articoli in precedenza citati sono venduti nella fascia medio e medio-alta del mercato attraverso principalmente l'utilizzo di dettaglianti tradizionali, di una catena di negozi monomarca diretti o in franchising e della grande distribuzione ("GDO").</p> <p>La Business Unit Hospitality, attualmente in fase di ristrutturazione, si occupa della vendita e della commercializzazione di articoli per gli hotels e le comunità.</p> <p>Basitalia S.r.l. si occupa della gestione e valorizzazione dei punti vendita commerciali ad oggi quasi esclusivamente per conto della Capogruppo.</p>																																																								
<b>Fatturato per settore di attività</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 10%;">1.1-30.09.2018</th> <th style="width: 10%;">1.1-30.09.2017</th> <th style="width: 10%;">Var. %</th> <th style="width: 10%;">III Trimestre 2018</th> <th style="width: 10%;">III Trimestre 2017</th> <th style="width: 10%;">Var. %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Vincenzo Zucchi e Filiali</td> <td style="text-align: right;">60.394</td> <td style="text-align: right;">53.342</td> <td style="text-align: right;">13,2%</td> <td style="text-align: right;">22.051</td> <td style="text-align: right;">20.164</td> <td style="text-align: right;">9,4%</td> </tr> <tr> <td>Hospitality</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">79</td> <td style="text-align: right;">(100,0%)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">54</td> <td style="text-align: right;">(100,0%)</td> </tr> <tr> <td>Basitalia Leasing</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;"> <td><b>Vendite consolidate</b></td> <td style="text-align: right;"><b>60.394</b></td> <td style="text-align: right;"><b>53.421</b></td> <td style="text-align: right;"><b>13,1%</b></td> <td style="text-align: right;"><b>22.051</b></td> <td style="text-align: right;"><b>20.218</b></td> <td style="text-align: right;"><b>9,1%</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>Per quanto concerne il settore "Vincenzo Zucchi e Filiali" il notevole incremento è dovuto principalmente ad un importante ordine relativo al canale promozionale la cui manifestazione economica si è concentrata tra maggio ed agosto. Il piano di ristrutturazione dei punti vendita ha inciso negativamente sul fatturato espresso da questo canale, più che ampiamente compensato dal recupero del canale della GDO.</p> <p>Si ricorda che il settore "Hospitality" è interessato dal processo di ristrutturazione della controllata Mascioni USA.</p>		1.1-30.09.2018	1.1-30.09.2017	Var. %	III Trimestre 2018	III Trimestre 2017	Var. %	(in migliaia di euro)							Vincenzo Zucchi e Filiali	60.394	53.342	13,2%	22.051	20.164	9,4%	Hospitality	-	79	(100,0%)	-	54	(100,0%)	Basitalia Leasing	-	-	-	-	-	-	<b>Vendite consolidate</b>	<b>60.394</b>	<b>53.421</b>	<b>13,1%</b>	<b>22.051</b>	<b>20.218</b>	<b>9,1%</b>														
	1.1-30.09.2018	1.1-30.09.2017	Var. %	III Trimestre 2018	III Trimestre 2017	Var. %																																																			
(in migliaia di euro)																																																									
Vincenzo Zucchi e Filiali	60.394	53.342	13,2%	22.051	20.164	9,4%																																																			
Hospitality	-	79	(100,0%)	-	54	(100,0%)																																																			
Basitalia Leasing	-	-	-	-	-	-																																																			
<b>Vendite consolidate</b>	<b>60.394</b>	<b>53.421</b>	<b>13,1%</b>	<b>22.051</b>	<b>20.218</b>	<b>9,1%</b>																																																			
<b>Fatturato per area geografica</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 10%;">1.1-30.09.2018</th> <th style="width: 10%;">1.1-30.09.2017</th> <th style="width: 10%;">Var. %</th> <th style="width: 10%;">III Trimestre 2018</th> <th style="width: 10%;">III Trimestre 2017</th> <th style="width: 10%;">Var. %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Italia</td> <td style="text-align: right;">39.650 65,7%</td> <td style="text-align: right;">33.983 63,6%</td> <td style="text-align: right;">16,7%</td> <td style="text-align: right;">13.173 59,7%</td> <td style="text-align: right;">12.610 62,4%</td> <td style="text-align: right;">4,5%</td> </tr> <tr> <td>Estero:</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altri paesi europei</td> <td style="text-align: right;">19.295 31,9%</td> <td style="text-align: right;">17.782 33,3%</td> <td style="text-align: right;">8,5%</td> <td style="text-align: right;">8.102 36,7%</td> <td style="text-align: right;">6.870 34,0%</td> <td style="text-align: right;">17,9%</td> </tr> <tr> <td>Paesi extraeuropei</td> <td style="text-align: right;">1.449 2,4%</td> <td style="text-align: right;">1.656 3,1%</td> <td style="text-align: right;">(12,5%)</td> <td style="text-align: right;">776 3,6%</td> <td style="text-align: right;">738 3,8%</td> <td style="text-align: right;">5,1%</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">20.744 34,3%</td> <td style="text-align: right;">19.438 36,4%</td> <td style="text-align: right;">6,7%</td> <td style="text-align: right;">8.878 40,3%</td> <td style="text-align: right;">7.608 37,6%</td> <td style="text-align: right;">16,7%</td> </tr> <tr style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;"> <td><b>Vendite consolidate</b></td> <td style="text-align: right;"><b>60.394 100%</b></td> <td style="text-align: right;"><b>53.421 100%</b></td> <td style="text-align: right;"><b>13,1%</b></td> <td style="text-align: right;"><b>22.051 100%</b></td> <td style="text-align: right;"><b>20.218 100%</b></td> <td style="text-align: right;"><b>9,1%</b></td> </tr> </tbody> </table>		1.1-30.09.2018	1.1-30.09.2017	Var. %	III Trimestre 2018	III Trimestre 2017	Var. %	(in migliaia di euro)							Italia	39.650 65,7%	33.983 63,6%	16,7%	13.173 59,7%	12.610 62,4%	4,5%	Estero:							Altri paesi europei	19.295 31,9%	17.782 33,3%	8,5%	8.102 36,7%	6.870 34,0%	17,9%	Paesi extraeuropei	1.449 2,4%	1.656 3,1%	(12,5%)	776 3,6%	738 3,8%	5,1%		20.744 34,3%	19.438 36,4%	6,7%	8.878 40,3%	7.608 37,6%	16,7%	<b>Vendite consolidate</b>	<b>60.394 100%</b>	<b>53.421 100%</b>	<b>13,1%</b>	<b>22.051 100%</b>	<b>20.218 100%</b>	<b>9,1%</b>
	1.1-30.09.2018	1.1-30.09.2017	Var. %	III Trimestre 2018	III Trimestre 2017	Var. %																																																			
(in migliaia di euro)																																																									
Italia	39.650 65,7%	33.983 63,6%	16,7%	13.173 59,7%	12.610 62,4%	4,5%																																																			
Estero:																																																									
Altri paesi europei	19.295 31,9%	17.782 33,3%	8,5%	8.102 36,7%	6.870 34,0%	17,9%																																																			
Paesi extraeuropei	1.449 2,4%	1.656 3,1%	(12,5%)	776 3,6%	738 3,8%	5,1%																																																			
	20.744 34,3%	19.438 36,4%	6,7%	8.878 40,3%	7.608 37,6%	16,7%																																																			
<b>Vendite consolidate</b>	<b>60.394 100%</b>	<b>53.421 100%</b>	<b>13,1%</b>	<b>22.051 100%</b>	<b>20.218 100%</b>	<b>9,1%</b>																																																			

# zucchi group

<b>Costi per il personale</b>	<p>Il costo del personale è stato pari a 12.895 migliaia di Euro in diminuzione di 252 migliaia di Euro rispetto al valore registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (13.147 migliaia di Euro).</p> <p>I dipendenti del Gruppo al 30 settembre 2018 risultano pari a 529 unità in calo di 51 unità rispetto ai 580 dipendenti di fine 2017 e di 61 unità rispetto ai 590 al 30 settembre 2017.</p> <p>A decorrere dalla data del primo settembre 2016 ha trovato applicazione il Contratto di Solidarietà per i dipendenti della Capogruppo, il tutto nel rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali in data 29 giugno 2016 al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale.</p> <p>In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.</p> <p>Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti,</p>																
<b>Ammortamenti</b>	<p>Gli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali ammontano nei primi nove mesi del 2018 a 947 migliaia di Euro (1.097 migliaia di Euro nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente); di cui 851 migliaia di Euro relativi a immobili, impianti e macchinari (1.004 migliaia di Euro nei primi nove mesi 2017) e 96 migliaia di Euro ad attività immateriali (93 migliaia di Euro nel corrispondente periodo 2017). La diminuzione, rispetto al corrispondente periodo 2017, è la conseguenza della conclusione dei piani di ammortamento dei beni iscritti tra le immobilizzazioni (anche a seguito delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti) e della chiusura di alcuni punti vendita da parte della Capogruppo.</p>																
<b>Altri costi e ricavi</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di euro)</th> <th style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.1-30.09.2018</th> <th style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.1-30.09.2017</th> <th style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">Var. %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Altri ricavi</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(4.976)</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(2.184)</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">127,8%</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Altri costi</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">4.446</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.520</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">192,5%</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(530)</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(664)</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(20,2%)</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce "Altri ricavi" include principalmente gli affitti dei negozi (222 migliaia di Euro maturati dall'attività della Capogruppo e della controllata Basitalia S.r.l.), sopravvenienze attive (81 migliaia di Euro), ricavi per servizi e per addebiti a terzi (53 migliaia di Euro) e contributi ricevuti per attività di ricerca e sviluppo della Capogruppo (350 migliaia di Euro). Include, inoltre, le vendite di tessuti greggi e prodotti finiti effettuate nei primi nove mesi alla Descamps S.A.S., parte correlata, per un importo pari a 4.116 migliaia di Euro, che hanno generato un margine positivo di 203 migliaia di Euro.</p> <p>Gli "Altri costi" risultano composti prevalentemente da sopravvenienze passive (128 migliaia di Euro), dai costi per i fabbricati affittati (198 migliaia di Euro) e da tasse relative ad esercizi precedenti (86 migliaia di Euro). Inoltre, sono compresi gli acquisti dei tessuti greggi e prodotti finiti relativi all'operazione di riaddebito alla Descamps S.A.S. di cui sopra (3.913 migliaia di Euro).</p>	(in migliaia di euro)	1.1-30.09.2018	1.1-30.09.2017	Var. %	Altri ricavi	(4.976)	(2.184)	127,8%	Altri costi	4.446	1.520	192,5%		(530)	(664)	(20,2%)
(in migliaia di euro)	1.1-30.09.2018	1.1-30.09.2017	Var. %														
Altri ricavi	(4.976)	(2.184)	127,8%														
Altri costi	4.446	1.520	192,5%														
	(530)	(664)	(20,2%)														

<b>Oneri e (proventi) di ristrutturazione</b>	<p>Il saldo degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione al 30 settembre 2018 è negativo per 59 migliaia di Euro, nei primi nove mesi del 2017 i proventi non ricorrenti e di ristrutturazione erano pari a 174 migliaia di Euro positivi.</p> <p>I “Proventi non ricorrenti e di ristrutturazione” al 30 settembre 2018 sono costituiti per 80 migliaia di Euro da ricavi derivanti dall’adeguamento del fondo svalutazione cespiti relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi, da oneri, pari a 62 migliaia di Euro, relativi alle spese sostenute per il processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate e da un accantonamento di 77 migliaia di Euro per I.M.U. non versata relativa ad anni precedenti.</p> <p>I “Proventi non ricorrenti e di ristrutturazione” dello stesso periodo dell’esercizio precedente si riferivano interamente allo stralcio di alcuni debiti commerciali della Capogruppo conseguiti nell’ambito del processo di ristrutturazione.</p>																								
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<p>Il risultato operativo al 30 settembre 2018 è stato positivo per 4.297 migliaia di Euro, rispetto al risultato positivo di 3.805 migliaia di Euro del corrispondente periodo dell’esercizio precedente. Prima dei costi e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, il risultato operativo del periodo è passato da un utile operativo di 3.631 migliaia di Euro conseguito nei primi nove mesi del 2017 ad un utile operativo di 4.356 migliaia di Euro al 30 settembre 2018.</p> <p>Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) dei primi nove mesi del 2018 è positivo per 6.210 migliaia di Euro rispetto a 5.126 migliaia di Euro positivi del corrispondente periodo 2017.</p> <p>I risultati conseguiti al 30 settembre 2018 evidenziano, rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, miglioramenti in termini di incidenza dei costi operativi per effetto degli interventi posti in essere dal management e finalizzati alla riduzione dei costi; infatti, nonostante la riduzione del fatturato, le azioni correttive poste in essere hanno consentito di migliorare i risultati.</p>																								
<b>Oneri e (proventi) finanziari netti</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; font-weight: normal;">(in migliaia di euro)</th> <th style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.1-30.09.2018</th> <th style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.1-30.09.2017</th> <th style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">Var. %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Proventi finanziari</td> <td style="text-align: right;">(127)</td> <td style="text-align: right;">(4)</td> <td style="text-align: right;">3.075,0%</td> </tr> <tr> <td>Oneri finanziari</td> <td style="text-align: right;">316</td> <td style="text-align: right;">30</td> <td style="text-align: right;">953,3%</td> </tr> <tr> <td>Differenze cambio nette</td> <td style="text-align: right;">(19)</td> <td style="text-align: right;">51</td> <td style="text-align: right;">(137,3%)</td> </tr> <tr> <td>Altri</td> <td style="text-align: right;">(101)</td> <td style="text-align: right;">(110)</td> <td style="text-align: right;">(8,2%)</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>69</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>(33)</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>(309,1%)</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>I proventi finanziari sono costituiti dal rilascio parziale dell’attualizzazione effettuata nell’esercizio precedente relativa all’anticipo corrisposto alla parte correlata Descamps S.A.S. per l’acquisto degli stock di magazzino.</p> <p>Gli oneri finanziari del Gruppo ammontano a 60 migliaia di Euro (30 migliaia di Euro al 30 settembre 2017) con una incidenza dell’0,10% sul fatturato (0,06% nel corrispondente periodo del 2017).</p> <p>Gli oneri finanziari includono, altresì, oneri di attualizzazione per 256 migliaia di Euro riferiti all’anticipo ed al credito verso la parte correlata Descamps S.A.S. in base al nuovo piano di rientro della posizione debitoria esistente al 31.07.2018, presentato dalla stessa in data 12 settembre 2018 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>La voce include anche differenze su cambio il cui saldo è positivo per 19 migliaia di Euro (51 migliaia di Euro negative nel corrispondente periodo dell’esercizio precedente).</p>	(in migliaia di euro)	1.1-30.09.2018	1.1-30.09.2017	Var. %	Proventi finanziari	(127)	(4)	3.075,0%	Oneri finanziari	316	30	953,3%	Differenze cambio nette	(19)	51	(137,3%)	Altri	(101)	(110)	(8,2%)	<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>(33)</b>	<b>(309,1%)</b>
(in migliaia di euro)	1.1-30.09.2018	1.1-30.09.2017	Var. %																						
Proventi finanziari	(127)	(4)	3.075,0%																						
Oneri finanziari	316	30	953,3%																						
Differenze cambio nette	(19)	51	(137,3%)																						
Altri	(101)	(110)	(8,2%)																						
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>(33)</b>	<b>(309,1%)</b>																						

# zucchi group

<b>Imposte</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <tr> <td style="width: 30%; text-align: left;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 35%; text-align: center; background-color: #cccccc;">1.1-30.09.2018</td> <td style="width: 35%; text-align: center; background-color: #cccccc;">1.1-30.09.2017</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Imposte correnti</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: center;">1.214</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: center;">808</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Imposte differite</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: center;">-</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Imposte anticipate</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: center;">20</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: center;">51</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;"></td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black; text-align: center;">1.234</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black; text-align: center;">859</td> </tr> </table> <p>Le imposte correnti sono costituite principalmente dalle imposte accantonate dalla Capogruppo e dalle controllate Bassetti Deutschland GmbH e Bassetti Schweiz A.G.. Non sono state rilevate variazioni delle imposte differite attive e/o passive in quanto non si evidenziano differenze temporanee che potrebbero dare luogo ad ammontari imponibili nella determinazione dell'utile imponibile (o della perdita fiscale) dei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività sarà recuperato o pagato.</p> <p>Si segnala che le imposte differite, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola Capogruppo, e illimitatamente riportabili.</p> <p>In fase di consolidamento, sono state rilevate variazioni delle imposte differite di importo non significativo relativi agli adeguamenti registrati.</p>	(in migliaia di Euro)	1.1-30.09.2018	1.1-30.09.2017	Imposte correnti	1.214	808	Imposte differite	-	-	Imposte anticipate	20	51		1.234	859
(in migliaia di Euro)	1.1-30.09.2018	1.1-30.09.2017														
Imposte correnti	1.214	808														
Imposte differite	-	-														
Imposte anticipate	20	51														
	1.234	859														
<b>Risultato del periodo</b>	<p>Il periodo chiuso al 30 settembre 2018 registra un utile di 2.994 migliaia di Euro, contro un utile di 2.979 migliaia di Euro realizzato nel corrispondente periodo del 2017.</p>															

Struttura patrimoniale e finanziaria consolidata	(in migliaia di euro)	30.09.2018	31.12.2017	30.09.2017
	Crediti commerciali	25.014	24.067	20.446
	Altri crediti e crediti per imposte correnti	3.674	2.230	6.173
	Rimanenze	26.226	25.686	26.368
	Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(19.693)	(16.459)	(17.693)
	<b>Capitale circolante netto</b>	<b>35.221</b>	<b>35.524</b>	<b>35.294</b>
	Immobili, impianti e macchinari	31.314	31.910	32.213
	Attività immateriali	1.096	714	489
	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	114	114	114
	Altre attività non correnti	5.366	4.031	2.819
	<b>Attivo non corrente</b>	<b>37.890</b>	<b>36.769</b>	<b>35.635</b>
	<b>Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili altre l'esercizio successivo</b>	<b>(5.605)</b>	<b>(6.434)</b>	<b>(6.642)</b>
	<b>Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite</b>	<b>(8.869)</b>	<b>(9.496)</b>	<b>(9.510)</b>
	<b>Capitale investito netto</b>	<b>58.637</b>	<b>56.363</b>	<b>54.777</b>
	Coperto da:			
	Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	86.834	87.495	82.363
	Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(9.472)	(9.373)	(5.282)
	Debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori	-	-	-
	Debiti finanziari verso terzi a breve	-	-	-
	Crediti finanziari verso terzi a breve termine	-	-	-
	Crediti finanziari verso collegate a breve termine	-	-	-
	<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>77.362</b>	<b>78.122</b>	<b>77.081</b>
	<b>Capitale e riserve di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>(18.725)</b>	<b>(21.759)</b>	<b>(22.304)</b>
	<b>Totale come sopra</b>	<b>58.637</b>	<b>56.363</b>	<b>54.777</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<p>Il capitale investito al netto delle passività di funzionamento è complessivamente aumentato rispetto al 31 dicembre 2017 di 2.274 migliaia di Euro; tale variazione è principalmente imputabile alla diminuzione del capitale circolante netto per 303 migliaia di Euro, all'incremento del capitale immobilizzato per 1.121 migliaia di Euro, alla diminuzione dei benefici ai dipendenti e delle altre passività non finanziarie a medio e lungo termine per 829 migliaia di Euro, nonché alla diminuzione fondi per rischi e oneri per 627 migliaia di Euro per effetto della riduzione del personale della Capogruppo.</p> <p>L'incremento del capitale circolante netto è determinato dalla somma algebrica dell'incremento dei crediti commerciali per 947 migliaia di Euro e dei debiti a breve per 3.234 migliaia di Euro, dall'aumento dei crediti a breve per 1.444 migliaia di Euro, rappresentati in particolare dagli anticipi ai fornitori, nonché dall'aumento delle rimanenze di magazzino per 540 migliaia di Euro.</p> <p>Si segnala che il D.S.O. dei crediti commerciali, al netto delle posizioni con parti correlate, registra un significativo miglioramento.</p>			

# zucchi group

<b>Investimenti</b>	<p>Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono complessivamente ammontati a 662 migliaia di Euro (443 migliaia di Euro al 30 settembre 2017).</p> <p>Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari di 177 migliaia di Euro (221 migliaia di Euro nei primi nove mesi 2017) si riferiscono prevalentemente all'allestimento e l'ammodernamento dei punti vendita.</p> <p>Gli investimenti in attività immateriali dei primi nove mesi del 2018, pari a 485 migliaia di Euro, si riferiscono agli oneri sostenuti per l'aggiornamento del software per 435 migliaia di Euro ed alle spese di progettazione del nuovo concept dei punti vendita per 50 migliaia di Euro.</p> <p>Nei primi nove mesi dell'esercizio precedente gli investimenti in attività immateriali, pari a 222 migliaia di Euro, si riferivano principalmente agli oneri sostenuti per l'aggiornamento del software per 170 migliaia di Euro ed alle spese di progettazione del nuovo concept dei punti vendita per 52 migliaia di Euro.</p> <p>Si segnala che le aree di Casorezzo, Isca Pantanelle e Notaresco sono considerate in dismissione, ma non sono classificate tra le attività correnti destinate alla vendita non essendosi verificate tutte le condizioni previste dall'IFRS 5. La valutazione complessiva delle suddette aree, ottenuta da un terzo indipendente, alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a circa 18 milioni di Euro (valore complessivo di iscrizione a bilancio pari a circa 15,1 milioni di Euro).</p> <p>L'incremento della voce "Altre attività non correnti" rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente, comprende la riclassifica, pari a 2.477 migliaia di Euro, di parte degli anticipi e dei crediti commerciali verso la parte correlata Descamps S.A.S. a seguito del piano di rientro presentato dalla società di diritto francese in data 12 settembre 2018 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.</p>																					
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<p>L'indebitamento finanziario netto ammonta al 30 settembre 2018 a 77.362 migliaia di Euro con una diminuzione di 760 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, in conseguenza di:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;"><u>Diminuzione del capitale circolante netto</u></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%; text-align: right;"><u>(303)</u></td> </tr> <tr> <td><u>Aumento delle attività fisse nette</u></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>1.121</u></td> </tr> <tr> <td><u>Diminuzione delle passività non finanziarie a medio e lungo termine</u></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>1.456</u></td> </tr> <tr> <td><u>Variazione del patrimonio netto:</u></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">di terzi</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">del Gruppo</td> <td style="text-align: right;">(3.034)</td> <td style="text-align: right;">(3.034)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>(760)</u></td> </tr> </table> <p>Le dinamiche che hanno determinato la riduzione della posizione finanziaria netta sono descritte e commentate dalla voce "Capitale investito netto".</p>	<u>Diminuzione del capitale circolante netto</u>		<u>(303)</u>	<u>Aumento delle attività fisse nette</u>		<u>1.121</u>	<u>Diminuzione delle passività non finanziarie a medio e lungo termine</u>		<u>1.456</u>	<u>Variazione del patrimonio netto:</u>			di terzi	-	-	del Gruppo	(3.034)	(3.034)			<u>(760)</u>
<u>Diminuzione del capitale circolante netto</u>		<u>(303)</u>																				
<u>Aumento delle attività fisse nette</u>		<u>1.121</u>																				
<u>Diminuzione delle passività non finanziarie a medio e lungo termine</u>		<u>1.456</u>																				
<u>Variazione del patrimonio netto:</u>																						
di terzi	-	-																				
del Gruppo	(3.034)	(3.034)																				
		<u>(760)</u>																				

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

(in migliaia di Euro)		30.09.2018	31.12.2017	30.09.2017
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.472	9.373	5.282
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Att. Finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	<b>9.472</b>	<b>9.373</b>	<b>5.282</b>
E	Crediti finanziari correnti	-	-	-
F	Crediti finanziari verso collegate	-	-	-
G	Debiti bancari correnti	65.513	87.495	82.363
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
I	Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321	-	-
<b>L=(G+H+I)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>86.834</b>	<b>87.495</b>	<b>82.363</b>
<b>M=(L-D-E-F)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>77.362</b>	<b>78.122</b>	<b>77.081</b>
N	Crediti finanziari non correnti	-	-	-
O	Debiti bancari non correnti	-	-	-
P	Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-	-
<b>Q=(N+O+P)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>R=(M+Q)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>77.362</b>	<b>78.122</b>	<b>77.081</b>

Il passaggio in giudicato del decreto di omologazione dell'accordo di ristrutturazione, e la realizzazione delle condizioni sospensive previste nello stesso, hanno determinato l'efficacia dell'accordo in data 18 maggio 2016 consentendo la remissione del debito bancario a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A., ai sensi dell'art. 1236 del cod. civ..

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ai sensi delle condizioni in esso contenute che, alla data della presente relazione, dalla disamina delle stesse svolta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione si presenti quantomeno come improbabile. Il livello di rischio risulta estremamente limitato dipendendo dall'attività della Vincenzo Zucchi S.p.A. stessa ed in considerazione del fatto che l'esecuzione o il rispetto di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Consentito) e degli obblighi di fare e non fare, contenuti nell'accordo e tipici per operazioni di ristrutturazione del debito, risultano ad oggi ragionevolmente ipotizzabili.

Il debito oggetto di remissione è ancora iscritto tra i debiti correnti in attesa possa essere perfezionata l'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione e dell'accordo integrativo.

Il restante Debito Trasferito, pari ad Euro 8,679 milioni e il debito ceduto pro soluto a Dea Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A. pari ad Euro 21,321 milioni, resta ancora iscritto tra i debiti correnti verso le Banche Finanziatrici non avendo ancora formalizzato il trasferimento di detto debito al patrimonio destinato.

Il debito bancario è infruttifero come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione.

Per informazioni relative all'accordo di ristrutturazione si rinvia alla Nota in merito alla "Continuità aziendale" ed alla Nota 7.1.4 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 relativamente ai rischi inerenti le condizioni risolutive di cui all'accordo di ristrutturazione.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta proforma simulando gli effetti, ai sensi dell'accordo di ristrutturazione, della cancellazione del debito e della classificazione del Debito Trasferito come non corrente allo stato non ancora contabilizzati nel bilancio consolidato semestrale al 30 settembre 2018.

(in migliaia di euro)	30.09.2018 proforma	31.12.2017 proforma	30.09.2017 proforma
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.472	9.373	5.282
B Altre disponibilità liquide	-	-	-
C Att. Finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
<b>D=(A+B+C) Liquidità</b>	<b>9.472</b>	<b>9.373</b>	<b>5.282</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Crediti finanz. v.so Discontinued operation</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F Crediti finanziari verso collegate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
G Debiti bancari correnti	7.256	7.917	2.785
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
I Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-	-
Debiti finanziari v.so Continuing operation	-	-	-
<b>L=(G+H+I) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>7.256</b>	<b>7.917</b>	<b>2.785</b>
<b>M=(L-D-E-F) Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(2.216)</b>	<b>(1.456)</b>	<b>(2.497)</b>
N Crediti finanziari non correnti	-	-	-
O Debiti bancari non correnti	8.679	30.000	30.000
P Debiti verso altri finanziatori non correnti	21.321	-	-
<b>Q=(N+O+P) Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>
<b>R=(M+Q) Indebitamento finanziario netto</b>	<b>27.784</b>	<b>28.544</b>	<b>27.503</b>

**Patrimonio netto del Gruppo**

Rispetto al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto del Gruppo, negativo per 18.725 migliaia di Euro, si è incrementato di 3.034 migliaia di Euro, quale saldo risultante dai seguenti movimenti:

(in migliaia di euro)	
Risultato dell'esercizio	2.994
Differenze di conversione	40
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19	-
	<b>3.034</b>

<p><b>Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2018</b></p>	<p>Non si rilevano altri eventi di particolare rilevanza successivi alla data di chiusura del terzo trimestre.</p> <p>Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto nel paragrafo sulla Continuità aziendale.</p> <p>In data 29 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la costituzione del patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., subordinandolo all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive previste dall'Accordo Integrativo. Tali Condizioni Sospensive, come da comunicazione ricevuta dalla Banca Agente, risultano tutte avverate alla data del 31 ottobre 2018.</p>
<p><b>Evoluzione prevedibile della gestione</b></p>	<p>Guardando all'esercizio in corso, il Gruppo ritiene che le prospettive di crescita dei mercati in cui opera rimangano sostanzialmente stabili.</p> <p>In particolare, con riferimento al quadro macroeconomico, si ritiene che la volatilità in atto e l'attuale incertezza politica in alcune regioni possano persistere.</p> <p>Contestualmente, il Gruppo rimane fiducioso sul conseguimento di una performance positiva e profittevole del business sull'anno. Si ritiene che il Gruppo possa continuare ad avere un effetto positivo in termini di margine operativo e possa continuare a beneficiare di una struttura flessibile e meno onerosa rispetto agli esercizi precedenti.</p> <p>Per ogni ulteriore informazione si rinvia al paragrafo sulla Continuità aziendale.</p>

## AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

<b>Area di consolidamento</b>	<p>Il bilancio consolidato al 30 settembre 2018 comprende i bilanci della Vincenzo Zucchi S.p.A. e delle seguenti Società controllate, consolidati con il metodo integrale:</p>																																													
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="width: 35%;"></th> <th style="width: 10%;">Capitale sociale (in migliaia)</th> <th style="width: 15%;">% di possesso in consolidato al 30.09.2018</th> <th style="width: 15%;">% di partecipazione diretta</th> <th style="width: 25%;">indiretta tramite società</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di Euro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Basitalia S.r.l. Rescaldina (MI)</td> <td style="text-align: right;">Euro 120</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)</td> <td style="text-align: right;">Euro 299</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)</td> <td style="text-align: right;">Euro 200</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)</td> <td style="text-align: right;">Fr. Sv. 200</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)</td> <td style="text-align: right;">Euro 75</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: right;">74,9</td> <td style="text-align: right;">25,1 Bassetti Schweiz S.A.</td> </tr> <tr> <td>Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)</td> <td style="text-align: right;">Euro 800</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Mascioni USA INC. New York (USA)</td> <td style="text-align: right;">\$ USA 80</td> <td style="text-align: right;">100,00</td> <td style="text-align: right;">100,0</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table>		Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 30.09.2018	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società	(in migliaia di Euro)					Basitalia S.r.l. Rescaldina (MI)	Euro 120	100,0	100,0	-	Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)	Euro 299	100,0	100,0	-	Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)	Euro 200	100,0	100,0	-	Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)	Fr. Sv. 200	100,0	100,0	-	Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)	Euro 75	100,0	74,9	25,1 Bassetti Schweiz S.A.	Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)	Euro 800	100,0	100,0	-	Mascioni USA INC. New York (USA)	\$ USA 80	100,00	100,0	-	<p>Le partecipazioni nelle seguenti Società collegate, non consolidate, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:</p>
	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 30.09.2018	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società																																										
(in migliaia di Euro)																																														
Basitalia S.r.l. Rescaldina (MI)	Euro 120	100,0	100,0	-																																										
Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)	Euro 299	100,0	100,0	-																																										
Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)	Euro 200	100,0	100,0	-																																										
Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)	Fr. Sv. 200	100,0	100,0	-																																										
Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)	Euro 75	100,0	74,9	25,1 Bassetti Schweiz S.A.																																										
Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)	Euro 800	100,0	100,0	-																																										
Mascioni USA INC. New York (USA)	\$ USA 80	100,00	100,0	-																																										
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="width: 35%;"></th> <th style="width: 10%;">Capitale sociale (in migliaia)</th> <th style="width: 15%;">% di possesso in consolidato al 30.09.2018</th> <th style="width: 15%;">% di partecipazione diretta</th> <th style="width: 25%;">indiretta tramite società</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di Euro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Intesa S.r.l. Arconate (MI)</td> <td style="text-align: right;">Euro 22</td> <td style="text-align: right;">24,5</td> <td style="text-align: right;">24,5</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table>		Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 30.09.2018	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società	(in migliaia di Euro)					Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5	24,5	-	<p>Per un'ampia informativa relativa alle partecipazioni detenute si rinvia a quanto indicato alla Nota 17 del bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31.12.2017.</p>																														
	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 30.09.2018	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società																																										
(in migliaia di Euro)																																														
Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5	24,5	-																																										

# zucchi group

<b>Principi di consolidamento</b>	<p>I criteri di consolidamento sono analoghi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 settembre 2017 e al 31 dicembre 2017.</p> <p>I cambi applicati nella conversione dei bilanci delle società estere di paesi non aderenti all'Euro, sono i seguenti:</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;"> <th style="border: none;"></th> <th colspan="2" style="border: 1px solid black; padding: 2px;">1.1-30.09.2018</th> <th colspan="2" style="border: 1px solid black; padding: 2px;">1.1-30.09.2017</th> <th colspan="2" style="border: 1px solid black; padding: 2px;">Esercizio 2017</th> </tr> <tr style="border-bottom: 1px solid black;"> <th style="border: none;"></th> <th style="border: none; padding: 2px;">medio</th> <th style="border: none; padding: 2px;">al 30/9</th> <th style="border: none; padding: 2px;">medio</th> <th style="border: none; padding: 2px;">al 30/9</th> <th style="border: none; padding: 2px;">medio</th> <th style="border: none; padding: 2px;">al 31/12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr style="border-bottom: 1px solid black;"> <td style="border: none; text-align: left; padding: 2px;">Franco svizzero</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1576</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1316</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,0992</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1457</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1163</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1702</td> </tr> <tr style="border-bottom: 1px solid black;"> <td style="border: none; text-align: left; padding: 2px;">Dollaro U.S.A.</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1932</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1576</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1218</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1806</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1370</td> <td style="border: none; padding: 2px;">1,1993</td> </tr> </tbody> </table>		1.1-30.09.2018		1.1-30.09.2017		Esercizio 2017			medio	al 30/9	medio	al 30/9	medio	al 31/12	Franco svizzero	1,1576	1,1316	1,0992	1,1457	1,1163	1,1702	Dollaro U.S.A.	1,1932	1,1576	1,1218	1,1806	1,1370	1,1993
	1.1-30.09.2018		1.1-30.09.2017		Esercizio 2017																								
	medio	al 30/9	medio	al 30/9	medio	al 31/12																							
Franco svizzero	1,1576	1,1316	1,0992	1,1457	1,1163	1,1702																							
Dollaro U.S.A.	1,1932	1,1576	1,1218	1,1806	1,1370	1,1993																							
<b>Principi contabili e criteri di valutazione</b>	<p>L'informativa trimestrale è stata redatta ai sensi dell'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del TUF, introdotto dal D.Lgs. 195/2007, applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).</p> <p style="text-align: right; margin-top: 20px;">Rescaldina, 12 novembre 2018 Il Consiglio di Amministrazione</p>																												

**ATTESTAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE  
AL 30 SETTEMBRE 2018  
ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98**

I sottoscritti Joel David Benillouche, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Antonio Bulfoni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Vincenzo Zucchi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Resoconto intermedio di gestione del gruppo Vincenzo Zucchi al 30 settembre 2018.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 è basata su di un processo definito da Vincenzo Zucchi S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework, emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO), che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre che:

1) Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e in particolare dallo IAS 34 "Bilanci intermedi";
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2) Il Resoconto intermedio di gestione del gruppo contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi nove mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i tre mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

12 novembre 2018

**/f/ Joel David Benillouche**

**/f/ Antonio Bulfoni**

Il Presidente e Amministratore Delegato  
Joel David Benillouche

Il Dirigente Preposto  
Antonio Bulfoni